



3.5

**IL SISTEMA METROPOLITANO
DELLE BIBLIOTECHE E
DEGLI ARCHIVI**

19.06.2013

INTRODUZIONE AL PROGETTO

Le biblioteche pubbliche e private, speciali e di base sono importanti risorse collettive se si ritiene che cultura, competenze, creatività e partecipazione attiva siano fattori essenziali per creare opportunità e nuovi modelli di convivenza.

Portano in dote un marchio forte, una tradizione di autorevolezza e affidabilità, una diffusione omogenea e capillare in tutto il territorio metropolitano che ha alimentato un forte radicamento: a livello locale sono, dopo le istituzioni scolastiche, la rete di servizi più frequentati.

Sono impegnate a rimodellare il nucleo dei servizi istituzionali sulle nuove domande rispettando l'impegno di garantire a tutti, anche ai nuovi esclusi, pari opportunità e assistenza nell'accesso alle informazioni, alla conoscenza, alla connettività al di là delle competenze informative personali, della capacità di orientarsi tra informazioni e tecnologia, della disponibilità di tempo e della propensione alla mobilità.

Le biblioteche, in rapporto alle radicali trasformazioni sociali e culturali e alle sfide del digitale, hanno mostrato una forte capacità di sperimentazione. Risultati importanti sono stati raggiunti, in uno scenario di crescente complessità, nello sviluppo di servizi digitali accessibili 7/24 (prenotazioni, digital lending, download di contenuti digitali di pubblico dominio e commerciali, catalogo collettivo online e servizi my library) attraverso l'adesione a network di biblioteche digitali pubbliche ed a esperienze di cooperazione informale.

La sfida è conquistare un bacino più ampio di utilizzatori facendo delle biblioteche luoghi di riferimento quotidiano che offrono strumentazione adeguata e spazi accoglienti per sviluppare competenze e creatività, sperimentare tecnologie, tecniche di ricerca informativa, esplorazione della rete con l'assistenza di professionisti dell'informazione.

Per l'esercizio concreto del diritto all'informazione e alla conoscenza è necessario ridurre la frammentarietà delle tante reti istituzionali e affermare le biblioteche come punti di accesso a tutta la documentazione del sistema metropolitano indipendentemente dall'appartenenza istituzionale e dalla localizzazione fisica. L'integrazione tra tutte le risorse informative territoriali garantisce risposte più adeguate a bisogni sempre più complessi, difficili da ridurre a segmenti tematici e ad utenti staticamente profilabili.

Per la documentazione locale inoltre, in particolare del '900, è necessario promuovere relazioni tra biblioteche di conservazione e istituti di conservazione archivistica, incentivando percorsi di cooperazione e coordinamento in parte già in atto.

Fare sistema e aumentare i livelli di cooperazione potrà avere come effetto la riorganizzazione di servizi e raccolte, la confluenza tra servizi informativi diversi, una nuova articolazione dell'informazione di comunità con il risultato di razionalizzare le risorse, semplificare la gestione e l'accessibilità, anche digitale, alle informazioni e ai servizi.

È cresciuta inoltre in questi anni la consapevolezza che le biblioteche hanno la preziosa qualità di **spazi pubblici, luoghi terzi, sicuri e gratuiti**, in cui è possibile promuovere e accogliere occasioni d'incontro e di partecipazione attiva. Le biblioteche pubbliche di base, in particolare, sono luoghi aperti in cui adulti, anziani, bambini e ragazzi scoprono e vivono opportunità per il tempo libero e lo svago in una visione di benessere delle persone, di sicurezza, di welfare sociale.

Il valore sociale della biblioteca deve essere elaborato più consapevolmente come un'opportunità e posto in connessione permanente con gli obiettivi strategici del governo locale, in particolare negli ambiti della formazione, del benessere della persona, dell'inclusione sociale, culturale e digitale, della creazione culturale.

Occorre supportare questo modo di vivere la biblioteca, che si è affermata con forza nella nostra comunità, con spazi adatti ad ospitare le diverse funzioni informative, l'offerta di connettività, le attività e gli utilizzi collettivi, dando valore alla componente esperienziale della visita alla biblioteca.

Caratteristiche di strategicità del progetto

Le caratteristiche del progetto hanno una forte connessione con le aree di programmazione strategica relative a: la Città del contemporaneo, Formare le persone, il Welfare culturale.

In particolare, la costruzione di un sistema metropolitano delle biblioteche è in grado di generare:

- un allargamento della comunità degli utenti, innalzando le condizioni di parità di tutti i cittadini in rapporto ai bisogni soggettivi di apprendimento, formazione, socialità e tempo libero, contrastando tutte le barriere all'accesso e il digital divide;
- un innalzamento delle opportunità di accesso ai saperi e alle conoscenze indispensabili allo sviluppo della ricerca, dell'economia, della cultura, della società, della cittadinanza attiva;
- una maggiore flessibilità nell'accesso alla cultura in relazione ai tempi di vita e di lavoro, alle abitudini di consumo culturale e del tempo libero, ai nuovi stili di comunicazione e di conversazione;
- una ricaduta sui livelli di benessere della popolazione attraverso la diffusione di potenziate e molteplici opportunità culturali e la disponibilità di spazi pubblici aperti e gratuiti.

SEZIONE A: DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. Descrizione

a. obiettivi dell'intervento (indicare gli obiettivi generali)

- condividere una visione delle biblioteche pubbliche e private come punti di accesso territoriali al patrimonio informativo dell'intero sistema metropolitano visto come un insieme virtualmente unico, indipendentemente dalla proprietà istituzionale e dalla localizzazione;
- governare lo sviluppo delle raccolte e dei servizi attraverso la progettazione condivisa e la cooperazione tra diverse tipologie di biblioteche pubbliche e private;
- generare nuovi patti, formali ma non gerarchici, e nuovi livelli di cooperazione tra istituzioni pubbliche e private e biblioteche di ogni tipologia, dal capitale umano, dalle competenze professionali, dal volontariato, dalla partecipazione attiva dei cittadini;
- valorizzare la dimensione sociale delle biblioteche, luoghi di incontro e di cittadinanza nella prospettiva della formazione permanente, dell'accesso alla cultura, dell'inclusione sociale e digitale, del welfare alla persona;
- adeguare la localizzazione delle biblioteche e l'organizzazione degli spazi alle trasformazioni del territorio e della popolazione. Gli spazi devono poter accogliere adeguatamente le diverse funzioni e comunicare simbolicamente il valore della proposta.

Articolazione degli interventi

A. Sviluppo coordinato delle raccolte di documenti

1. Redazione e condivisione di modelli di Carta delle collezioni, strumento tecnico per coordinare lo sviluppo delle raccolte e dare chiarezza e trasparenza agli obiettivi istituzionali di documentazione;
2. redazione e condivisione di protocolli di acquisizione, conservazione, scarto e digitalizzazione dei documenti per razionalizzare le risorse complessive, semplificare la gestione e potenziare le connessioni tra le diverse reti del sistema;
3. realizzazione di un deposito di area metropolitana, in particolare per libri e periodici, per affrontare in modo coordinato gli oneri della conservazione del patrimonio di sistema, garantire la sicurezza dei materiali e semplificare la gestione a livello dei singoli servizi.

B. Nuovi servizi per l'accesso ai documenti e alle informazioni

1. estensione del servizio di prestito interbibliotecario (finora attivo tra città e provincia e all'interno di alcuni distretti culturali) tra tutte le biblioteche pubbliche e private della città e dell'area metropolitana attraverso forme di gestione innovative che vedano la collaborazione tra pubblico, privato e associazioni;
2. estensione dell'accesso alle collezioni digitali commerciali e di pubblico dominio;
3. sviluppo di applicazioni che consentano l'accesso, da dispositivi "mobile", a informazioni (anche georeferenziate) sulle biblioteche, ai cataloghi collettivi, ai servizi digitali e ai siti istituzionali;
4. sviluppo delle azioni di potenziamento delle pari opportunità di accesso per le varie categorie di utenti, con specifica attenzione all'acquisizione di competenze digitali.

C. Pianificazione e riorganizzazione delle sedi

1. analisi e valutazione delle attuali localizzazioni delle biblioteche per pianificare linee di intervento condivise;
2. valorizzare i processi di aggregazione e ricomposizione di sedi e raccolte;
3. qualificare le sedi e le dotazioni in rapporto ai nuovi obiettivi, in particolare a quelli legati alla dimensione sociale degli spazi e dei servizi.

b. fasi di lavoro

Costituzione di gruppi di lavoro; analisi preliminari dello stato dell'arte; definizione puntuale degli obiettivi e dei parametri; redazione di protocolli formali; sperimentazione e test applicativi; valutazione finale.

c. metodologia e strumenti

Analisi di comunità; analisi organizzative; analisi e monitoraggio di dati; confronto tra competenze professionali multidisciplinari; condivisione di buone pratiche; lavoro di gruppo; focus group; affidamento di contratti professionali; verifiche periodiche tra gruppi di lavoro e tavoli politici; protocolli tra Enti e altri soggetti.

d. risultati attesi (indicare cambiamenti osservabili e misurabili)

La conquista di un bacino più ampio di utilizzatori dei servizi delle biblioteche è il più importante dei risultati attesi e ha come effetto l'allargamento delle competenze delle persone e la creazione di nuove occasioni di relazione.

Il risultato non si riferisce tanto al numero di utenti ma al coinvolgimento di nuove fasce di

popolazione normalmente escluse a causa di barriere culturali e logistiche.

Ci si attende che una rinnovata attenzione alle persone e un coordinamento più efficace dei servizi di sistema abbiano un impatto sulle reali condizioni di pari opportunità.

Gli indicatori disponibili e normalmente utilizzati per la gestione sono in grado di rilevare, a livello di sistema e di singola biblioteca, tutte le modificazioni quantitative e qualitative di accesso e di utilizzo: numero di visitatori, caratteristiche degli iscritti, accessi alle risorse e ai servizi digitali, numero di prestiti e tipologia di documenti richiesti, iscritti alle diverse attività e laboratori di formazione e promozione culturale, utenti attivi sui social network.

e. ambito territoriale di impatto del progetto/localizzazione

Area metropolitana

2. Attori/Enti coinvolti e/o da coinvolgere

Denominazione Ente / associazione /organizzazione	Contributo al progetto	Già coinvolto nel progetto
Comitato di coordinamento dei servizi bibliotecari della città (Università di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Bologna/ Istituzione biblioteche, Provincia di Bologna, Biblioteca italiana delle donne, Fondazione Istituto Gramsci ER, Fondazione Biblioteca Mulino, Fondazione Zeri, Istituto Storico Parri, IBC. Soprintendenza per i Beni librari e documentari)	Intervento a, b	Si
Provincia di Bologna	Intervento a, b, c	Si
Comune di Bologna/Istituzione biblioteche	Intervento b, c	Si
Comune di Bologna/Quartiere San Vitale	Intervento c	Si
Fondazione Gramsci ER	Intervento c	Si
Fondazione Biblioteca del Mulino	Intervento c	Si
Istituto storico Parri Emilia Romagna	Intervento a,b	Si
Bibliobologna. Cittadini per le biblioteche	Intervento b, c	Si
Altre associazioni culturali		No
CERB		No
Organizzazioni di volontariato		No
Comuni della provincia		No

3. Grado di maturità attuativa/istituzionale

É già in atto una prima sperimentazione (progetto pilota)?	No
É già presente uno studio di fattibilità operativa?	Sì
Se no, si può promuovere subito uno studio di fattibilità operativa?	
Esiste l'esigenza di creare condizioni di contesto preliminari favorevoli? Quali?	Si/No

4. Stima tempi di realizzazione (cronoprogramma)

Sviluppo coordinato delle raccolte di documenti

Intervento A/1 e A/2 Carta delle collezioni - Protocolli

Analisi (entro primo semestre 2014)

Redazione Carta delle collezioni e protocolli di scarto e conservazione di sistema (entro 2014)

Formalizzazione accordi di sistema (entro primo semestre 2015.)

Formazione addetti (entro 2015)

Intervento A/3 - Deposito di sistema

Analisi delle sperimentazioni in corso e delle opzioni organizzative (entro primo semestre 2014)

Analisi costi, sostenibilità (entro 2014)

Individuazione sede idonea (entro primo semestre 2015)

Formalizzazione accordi di sistema (entro 2015.)

Interventi, impianti (entro 2016)

Avvio e sperimentazione servizio; formazione (entro 2016)

Nuovi servizi per l'accesso ai documenti e alle informazioni

Intervento B/1 - Prestito interbibliotecario di sistema

Analisi delle sperimentazioni in corso e delle opzioni organizzative (entro primo semestre 2014)

Analisi costi, sostenibilità (entro 2014)

Progetto esecutivo (entro 2014)

Formalizzazione accordi di sistema e formazione (entro primo semestre 2015.)

Avvio sperimentazione del servizio (entro 2015.)

Intervento B/3 -Sviluppo e implementazione di applicazioni

Analisi (entro primo semestre 2014)

Implementazione (entro 2014)

Pianificazione e riorganizzazione delle sedi

Definizione e Costituzione del Gruppo di lavoro (entro 2013)

Analisi e definizione degli interventi (entro 2014)

Progettazione e interventi (dal 2015)

SEZIONE B: ELEMENTI DI SPECIFICITÀ DEL PROGETTO

1. Se esiste, descrizione del progetto pilota

Non esiste un progetto pilota.

2. Fattori critici di successo (FCS)

Descrizione dei FCS negativi (fattori, elementi, situazioni, posizioni, stati che possono compromettere il successo del progetto; probabilità che insorgano); contromisure previste:

Difficoltà di coordinamento tra molti partner; insufficienza di risorse; debolezza della governance; sostenibilità del carico di lavoro in rapporto alla gestione ordinaria.

Descrizione dei FCS positivi (fattori, elementi, situazioni, posizioni, stati che possono favorire il successo del progetto; probabilità che insorgano); misure previste:

Elevata condivisione degli obiettivi; necessità di soluzioni operative; disponibilità al lavoro comune; interesse allo sviluppo di nuove forme progettuali; necessità di razionalizzare e semplificare la gestione dei singoli istituti.

3. Stima soggetti interessati (se applicabile)

Breve descrizione dei soggetti interessati	Diretta/indiretta	Stima numerica
Enti interessati	diretta	
Fondazioni private	diretta	
Addetti del settore	diretta	
Associazioni culturali	diretta	
Organizzazioni di volontariato	diretta	
Istituti scolastici	diretta	

SEZIONE C: QUADRO ECONOMICO/SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

1.a Stima costi di realizzazione progetto

Sviluppo coordinato delle raccolte di documenti

Intervento A/3 - Deposito di sistema

Il costo è stimato per un modulo replicabile (con sede già nella disponibilità); capienza di circa 60.000 documenti (2.000 metri lineari di scaffalature)

- arredi, impianti di climatizzazione e di sicurezza	Euro	100.000
- materiali di consumo, attrezzature	Euro	10.000
- strumentazione (pc, scanner piani e a torre)	Euro	20.000

Nuovi servizi per l'accesso ai documenti e alle informazioni

Intervento B/1 - Prestito interbibliotecario di sistema

I costi del servizio da attivare saranno in funzione del modello organizzativo e gestionale individuato dall'analisi progettuale

Intervento B/3 - Sviluppo e implementazione di applicazioni

- sviluppo e personalizzazione di sw App e implementazione	Euro	40.000
--	------	--------

Pianificazione e riorganizzazione delle sedi

Interventi di ristrutturazione e arredi	Euro	2.000.000
Strumentazione	Euro	50.000

1.b Stima risorse umane necessarie per la realizzazione progetto

Sviluppo coordinato delle raccolte di documenti

Intervento A/1 e A/2 Carta delle collezioni - Protocolli

- 1 FTE (coordinamento) 6 mesi	Euro	18.000
- 1 FTE (gruppo di progettazione, formazione) 8 mesi	Euro	24.000

Il personale previsto per il coordinamento, lo sviluppo del progetto e la formazione appartiene ai diversi soggetti direttamente coinvolti.

Intervento A/3 - Deposito di sistema

- FTE (coordinamento) 6 mesi	Euro	18.000
------------------------------	------	--------

- FTE (gruppo di progettazione) 6 mesi Euro 18.000

Il personale previsto per il coordinamento, lo sviluppo del progetto e la formazione appartiene ai diversi soggetti direttamente coinvolti.

Nuovi servizi per l'accesso ai documenti e alle informazioni

Intervento B/1 - Prestito interbibliotecario di sistema

- 1 FTE (coordinamento) 1 anno Euro 36.000

- 1 FTE (gruppo di progettazione, formazione) 1 anno Euro 36.000

Il personale previsto per il coordinamento, lo sviluppo del progetto e la formazione appartiene ai diversi soggetti direttamente coinvolti.

Intervento B/3 - Sviluppo e implementazione di applicazioni

- 1 FTE (coordinamento) 4 mesi Euro 12.000

- 1 FTE (gruppo di progettazione) 4 mesi Euro 12.000

Il personale previsto per il coordinamento e lo sviluppo del progetto e la formazione appartiene ai diversi soggetti direttamente coinvolti.

Pianificazione e riorganizzazione delle sedi

- 1 FTE (coordinamento) 1 anno Euro 36.000

- 1 FTE (gruppo di analisi e sviluppo interventi) 1 anno Euro 36.000

Nel gruppo di analisi è da prevedere la partecipazione di referenti politici.

Il personale per il coordinamento e lo sviluppo del progetto appartiene ai diversi soggetti direttamente coinvolti e a soggetti da coinvolgere.

2. Costi "a regime" del progetto attuato (se applicabile)

- i. **L'intervento prevede risparmi di gestione su altre linee di servizio e funzioni? (Sì/No)**

Se sì, indicare quale servizio o funzione potrebbe essere interessato a risparmi di gestione e in che misura

Ente	Servizio o funzione	Stima dei risparmi annui

- ii. **L'intervento prevede nuovi o maggiori costi di gestione di servizio e funzione? (Sì/No)**

Se sì, indicare quale servizio o funzione potrebbe essere interessato a nuovi o maggiori costi di gestione e in che misura

Ente	Nuovo servizio (SI/NO)	Servizio o funzione	Stima dei nuovi o maggiori costi annui di gestione

3. **Possibili Fonti finanziarie per la realizzazione del progetto (non applicabile ai progetti di sola regolazione o amministrazione)**

Ente / soggetto pubblico	Asse e/o normativa di riferimento e/o riferimenti fondo	Già attivato /da attivare	Altre risorse messe a disposizione (management, tecnologie, infrastrutture, ecc.)
Regione Emilia Romagna - IBC	LR. 18/2000 Biblioteche Archivi Storici Musei e Beni culturali	da attivare	Personale Budget annuali e pluriennali
Regione Emilia Romagna	Piano telematico	da attivare	
Provincia Bologna	Piano Bibliotecario Provinciale (ex LR. 18/2000)	da attivare	Personale Budget annuali e pluriennali
Comune di Bologna	Agenda digitale Piano di investimenti	da attivare	Personale Budget annuali e pluriennali
Università di Bologna	Diritto allo studio	da attivare	Personale Budget annuali e pluriennali
Unione Europea	da individuare		

Ente / organizzazione / associazione privata	Già attivato/ da attivare	Altre risorse messe a disposizione (management, tecnologie, infrastrutture, ecc.)
Fondazioni bancarie e private	da attivare	
Aziende private	da attivare	
Società partecipate	da attivare	

Finanziamento attraverso tariffe a carico dell'utenza finale	% sul costo totale

SEZIONE D: PROGETTI CONNESSI

1. Integrazione con altri progetti del medesimo o di altro Gruppo di lavoro (se applicabile)

Titolo del progetto	Indicare i vantaggi derivanti dalla sinergia/collegamento
Distretti culturali: il sistema metropolitano di governance culturale	Supporto alla governance metropolitana
Per un sistema metropolitano dei Musei	Integrazione su specifiche iniziative
Servizi educativi e scolastici equi e di qualità 0-14 anni	Integrazione per il lavoro con le scuole, formazione del personale
Le case fertili della cultura	Integrazione nell'uso delle biblioteche per finalità sociali

2. Integrazione con progetti complementari (se applicabile)

Titolo del progetto	Indicato nel piano strategico metropolitano (SI/NO)	Indicare i vantaggi derivanti dalla sinergia/collegamento

Referenti del progetto

Fulvio Cammarano (Comitato di coordinamento dei servizi bibliotecari della città):

fulvio.cammarano@unibo.it

Daniele Donati (presidente Istituzione Biblioteche Comune di Bologna): daniele.donati@unibo.it

Fabrizia Benedetti (*portavoce del gruppo di progettazione*-CdA Istituzione Biblioteche Comune di Bologna): fabrizia.benedetti@gmail.com

Elenco Allegati (se presenti)

Cluster delle idee progettuali presentate al tavolo di progettazione durante la prima fase del PSM e afferenti al gruppo di lavoro

P_CEC_1 - PROVINCIA DI BOLOGNA: Distretti culturali: il sistema metropolitano dell'offerta culturale

COBO_CEC_7 - COMUNE DI BOLOGNA: Bologna e il sistema bibliotecario di area metropolitana

C_CEC_1 - COMUNE DI BOLOGNA - ISTITUZIONE BIBLIOTECHE: Innovazione del Sistema bibliotecario di Bologna: nuovi spazi, nuove connessioni e nuovi contenuti

U_CEC_4 - ASSOCIAZIONE VALLE DELL'IDICE: Una "card" per i servizi culturali dell'area metropolitana

U_CEC_13 - UNIONE MONTANA VALLI SAVENA IDICE: Sistema integrato delle biblioteche comunali e musei

U_CEC_14 - UNIONE RENO GALLIERA: Il potenziamento del modello gestionale dei distretti culturali

Q_CEC_2 - QUARTIERE S.VITALE: Nuova Biblioteca multimediale (San Vitale e area vasta)

I_CEC_63 - ASSOCIAZIONE BOLOGNA 2016: LIBER issimo (La conoscenza è libertà)

I_CEC_50 - BIBLIOBOLOGNA. CITTADINI PER LE BIBLIOTECHE: Istigazione alla biblioteca: amichevole, sagace, digitale, parte della nostra vita quotidiana

I_CEC_38 - CERB CENTRO DI RICERCA BIBLIOGRAFICA: I libri in centro

I_CEC_32 - COMITATO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI DELLA CITTÀ: Integrazione del sistema bibliotecario metropolitano

I_CEC_62 - FONDAZIONE GRAMSCI EMILIA-ROMAGNA: Progetto per una nuova biblioteca di studi storici politici e sociali

I_CEC_25 - ISTITUTO STORICO PARRI EMILIA-ROMAGNA: Archivi della contemporaneità: i documenti per leggere, studiare, raccontare i due ultimi secoli della vita dell'area metropolitana bolognese

I_CEC_31 - LIBERTÀ E GIUSTIZIA: Biblioteche di quartiere: "nodi" di un sistema distributivo per la diffusione di conoscenza e cultura

I_CEC_51 - VITA ACTIVA: La biblioteca del futuro: un presidio del territorio- la biblioteca Ruffilli come progetto sperimentale